

LUTTO

Addio a Meisner, è stato uno degli autori dei dubia

ECCLESIA

06_07_2017

Lorenzo Bertocchi



Ieri mattina, «improvvisamente e inaspettatamente», come si legge nel comunicato di cordoglio del Papa, è salito al Cielo il cardinale Joachim Meisner, 83 anni, arcivescovo emerito di Colonia. E' uno dei quattro cardinali che hanno presentato a Francesco i loro *dubia*

sull'interpretazione del capitolo VIII dell'esortazione *Amoris laetitia*.

Stava trascorrendo le sue vacanze in località Bad Füssing, se n'è andato «serenamente» secondo quanto riferisce la Curia di Colonia. Sarebbe morto nel sonno, con il breviario in mano.

Nato il giorno di Natale del 1933 in pieno nazismo, divenne uomo (e sacerdote) nel bel mezzo della Ddr, in pieno comunismo. Un uomo schietto e diretto. A Colonia, nel 1988, lo volle fortissimamente Giovanni Paolo II, che con lui condivideva una storia molto simile.

Nel conclave del 2005 è considerato un grande elettore di papa Ratzinger, di cui è stato grande amico ed estimatore.

Chi scrive lo ha intervistato per *La Nuova BQ* nell'ottobre del 2015, poco prima del sinodo ordinario sulla famiglia che sarebbe cominciato di lì a poco. Era uno degli undici cardinali che hanno contribuito al libro edito da Cantagalli *Matrimonio e famiglia*. E' una delle pochissime interviste (clicca [QUI](#)) che il porporato ha concesso sul tema chiave del sinodo e di *Amoris laetitia*, poi sappiamo della sua partecipazione ai *dubia* proposti al pontefice insieme ai cardinali Walter Brandmüller, Raymond Burke e Carlo Caffarra.

Lo ricontattai nel gennaio scorso per fargli qualche domanda sul fatto dei *dubia*. Mi ringraziò, ma preferì non concedere l'intervista, né in Italia, né in Germania, scrisse nella mail di risposta. Perché quello che aveva da dire lo aveva già detto.